

dal Lazio e dal paese de' Volsci, e sono vinti un' altra volta. I Latini ed i Campani si sottomettono. Vengono spogliati di una parte delle lor terre, che distribuisconsi tra' cittadini Romani. Invasione dei Volsci Anziati ne' territorii d' Ostia, di Solonio, e di Ardea. Manlio malato non potendo recarsi colla sua armata a respingere i Volsci, nomina dittatore L. Papirio Crasso, allora pretore: questi sceglie Papirio Cursore per maestro della cavalleria. Il dittatore nel corso di molti mesi ne' quali stanziò sul territorio d' Anzio non fece alcun' azione decisiva. Ritorno di Manlio e della sua armata a Roma. Trionfo di questo console sui Latini e i Campani, il 15 delle calende di giugno (18 maggio romano del seguente anno 415 (*Fasti Capitolini*), 28 giugno giuliano dell' anno av. G. C. 339. Cicerone (lib. IX lettera 21) colloca la dittatura di L. Papirio Cursore all' anno di Roma 415. Cicerone col dividere in due anni il tribunato militare, e il consolato appartenente all' anno suddetto 310, inserì nei Fasti un anno di più (Ved. l' anno 311 qui sopra). Lustrò ventesimosecondo. Dice Eusebio che il censo fu fatto in Roma alla 110.^a olimpiade, la quale cominciò dopo il solstizio di state di quest' anno. L' ordine dei Lustrì seguenti e specialmente del 25.^o riportato ne' Fasti Capitolini dà a vedere che il censo di quest' anno fu susseguito dal Lustrò.

Consoli: Tib. Emilio Mamercino, Q. Publilio Filone, entrano in carica il 30 maggio romano 415, 10 luglio giuliano 339 avanti l' era vulgare.

TRENTESIMOSESTO DITTATORE

Q. PUBLILIO FILONE.

339.-338. La caduta d' Annio riguardata come presagio della protezione degli Dei, ed il sacrificio di Decio per la salvezza dell' armata, portarono i pontefici a